

Brunello Tirozzi

Versi in corsa

*Se sei in movimento
eviti il tormento
del solito argomento
se i pensieri si muovono in testa
è sempre una festa*

La Corsa della Pantera

Alla Caffarella si può andare
per potersi allenare
attenzione perché la sera
puoi incontrare la pantera

*

Al parco della Caffarella
incontro Raffaella
buon giorno come stai?
non ti vedo mai
sono sempre occupata
per tutta la giornata

*

Ho visto un bel levriero
sembrava foriero
di forti prestazioni
in grandi competizioni

*

Sotto la sferza
della dura corsa
passa un venticello
sulla cima del monticello

Correndo ho incontrato
due che avevano amoreggiato
Amore è una forza del creato.
Le particelle della materia
sono unite da un'interazione
che non regge al paragone.
Crea più coesione
della gravitazione
è un' energia mentale
non attrazione fatale
(che può finire male)
senza di lui tutto è scolorito
e ogni desiderio è svanito

Correndo per Piazza Zama
penso alla vita grama.
Quando è morto il D'Aloia?
miseriaccia boia
non doveva morire
aveva qualcosa da dire
con molto decoro
si occupava del lavoro
era molto stimato
gli amici desolati
si sentono abbandonati.
Lo conoscevo da bambino
era mio cugino.

II

In un giardino

Le madri al giardino
con un bambino
sono orgogliose
di essere spose
mostrano la prole
non servono parole
formano la comunità
della massima felicità
si uniscono fra loro
come in un concistoro
ogni insieme è labile
il loro è impenetrabile

A via Carlo Felice
chi non viene te lo dice
si corre in pace
non tutta la gente mi piace
chi è più indolente
chi è più efficiente
tutti amano la vita
anche senza Evita

Oggi al giardino
compare il mercatino
i venditori sono pachistani
comprano i poveri nostrani
non è il mercato d'oriente
non si vede un turbante
neanche un tappeto volante
la merce è presa dal cassonetto
da qualche poveretto
è messa per terra
non siamo in Inghilterra
malgrado il poco valsente
è felice la gente
sfuggita a un triste destino

Correvo solo soletto
un simpatico terzetto
di ragazzini del vicinato
mi si è affiancato
dopo esserci presentati
ci siamo allietati
con una conversazione
come fossimo alla stazione
pensavano che fossi americano
per il mio cappello strano
pur essendo italiano
posso sempre sbalordire
chi mi sta a sentire

Un bianco cagnolino
correndo il codino
vibrava allegramente
come un'antenna ricevente

Correndo ammiro
la vita nel giardino.
Penso che dopo
con un telescopio
farò un giro
nell'universo vicino.
Penso: sono fortunato
posso contemplare
molte forme del creato.
Poterlo realizzare
non è banale
mi ci debbo dedicare
e sopra tutto sviluppare
la capacità di osservare
e di selezionare
il bello e l'attraente
della realtà circostante.
Come se fossi un regista
che cerca un buon artista

Molti al giardino
tengono un cagnolino
nella borsa della spesa
sembra appena acquistato
in un qualche mercato.
Non è una situazione tesa
il cucciolo è tranquillo
non fa uno strillo
dicono che è carino
come un bambino
sono simili
ma non uguali
entrambi amano
chi li può trasportare

Un ambulante immigrato
va via seccato
dal giardino del sagrato
non mi fanno lavorare
si allontana senza fretta
pedalando una bicicletta
porta una racchetta
come può sperare
che un pellegrino giapponese
torni al suo paese
con una yamaha usata
da un carrettino acquistata?

1

Dicono che ai giardini
guardo solo i bambini
anche se si muovono
nei modi più disparati
sono sempre aggraziati
debbo fare attenzione
se si spostano in una direzione
che porta alla collisione
la loro gioia
blocca la noia
forse mi ricordano
quando da bambino
giocavo al giardino.

Il grande al giardino
che accompagna il bambino
non esprime la gioia
ma piuttosto la noia
può avere l'aria
angosciata, attristata
preoccupata abbattuta
quasi mai divertita
spinge con lena
l'eterna altalena
ha un sorriso
solo se è sicuro
che andrà in paradiso
qualcuno da duro
usa il giardino
per un incontro clandestino
ma è come la giraffa
creatura goffa
che si nasconde dai predatori
lasciando il collo al di fuori

Correndo sulla pista
c'è gente allegra o trista
tutti molto concentrati
cercano i primati
se non mondiali
almeno personali
non ricordo un risultato
da me ottenuto
il mio vero godimento
è vedere il movimento
di gente non inquadrata
come a una parata
ma libera di andare
restare o contemplare
è un effetto strano
come un mercato persiano

Corro in riva al mare
con passo regolare
mi piace calpestare
il bianco spumeggiare
quando un ragazzino
come un piccolo folletto
correndo in gran fretta
mi supera e mi aspetta
vuole gareggiare in velocità
ma a me non va
col mio passo
mi sposto di chilometri
lui di cento metri
dopo poco tempo
me lo trovo accanto
che corre più lento
è stato uno spasso
entrare in sintonia
con questa
insolita compagnia

III

Gare senza fine

Passa con aria lieta
il bravo maratoneta
vuole l'approvazione
non gli si presta attenzione
corriamo tranquilli
in mezzo a tanti strilli
per la grande emozione
di una competizione
è un po' un'invenzione
ma non si può negare
che tocca faticare
anche se vado lento
ricevo un bel complimento
ho inventato un componimento
ho visto forti cavalieri
cavalcare su grandi destrieri
infine sono contento
di aver partecipato al cimento

Più numerose delle cavallette
si diffondono le spillette
usate per attaccare
sul petto il foglietto
con il numeretto
se non le vuoi eliminare
comincia l'invasione
della tua abitazione

Alla corsa andrò con un sacchetto
dentro ci metto un libretto
se arriva qualche spunto
mi fermo e prendo un appunto
se mi trovano impertinente
sarò renitente
se sento una buona parola
la trascrivo come a scuola
la mia gara non sarà importante
ma avrò scritto un verso brillante

1

Passo sempre eguale
purché congeniale
niente graduatoria
basta con questa storia
vivo l'ambiente
sono gaudente
corro rilassato
sono stato graziato
qualche competizione
un po' di soddisfazione
non mi lamento
sono contento

2

Una partita con me?
mi paghi un tè
e ti do sei zero sei zero
lo so ma non vali un cero
con questa piccola vittoria
non passerai alla storia

1

La gara finisce allo stadio
l'apprendiamo con gaudio
è sempre occupato dai giocatori
stavolta sarà pieno di corridori

2

Nello stadio arrivati
ci sentiamo beati
ci sentiamo " i campioni"
in seimila siamo passati
per dei corridoi interrati
l'umano vapore
ci stava mandando al creatore

Alla corsa di Miguel
ci doveva stare Fidel
ma non è arrivato
perché occupato
col proletariato

*

Nella corsa di Rebibbia
corro dritto e maestoso
come un generale a riposo
tutti mi portano rispetto
tranne qualche diavoletto

*

Alla corsa per Samia
nulla da portar via
tranne una maglietta
speriamo non sia stretta
più importante la soddisfazione
della giusta commemorazione

Dopo la gara degli arancini
c'è la festa dei bambini
ma i più piccini
non arriveranno ai tavolini
per farli mangiare
bisognerà lavorare

Quando ero piccolino
portavo un cappellino
che copriva metà visino
per togliermelo di torno
ci voleva Adorno.

IV

International Venue

Gli atleti fortunati
non sono disturbati
corrono beati
pensano: la tranquillità
è la solita normalità
ma per averla
bisogna conquistarla

Dopo la triste compressione
in uno spazio ristretto
dell'aereo maledetto
sono arrivato sulle sponde
di un rio grande
un battello scorre silenzioso
sul fiume minaccioso
il verso delle onde
va in varie direzioni
il letto è così spazioso
che il vento cambia casualmente
in tutte le porzioni
vicino a tanta energia immanente
che può esplodere in ogni istante
la gente corre beata
come se fosse appena nata
un cagnetto furbetto
dritto come un cadetto
insegue un inutile oggetto

Rio de Janeiro 2016

Due gemelline
corrono vicine
i bianchi cappellini
compiono uguali
moti circolari
tanta sincronia
evoca l'armonia

Postfazione

Maria Grazia Calandrone

Brunello Tirozzi

*Se sei in movimento
eviti il tormento
del solito argomento
se i pensieri si muovono in testa
è sempre una festa*

ho imparato la calma da seduta:
è la calma dei sassi, la più arguta!
stando ferma e lontana dal rovello
vedo che il sole splende e il mondo è bello

*seduti su uno sgabello
non si allontana il rovello
l'ossessione è una prigioniera
si esca con un grimaldello*

insegna il saggio che la vera vita
non ha bisogno di essere inseguita

*correndo non inseguo niente
libero dai fantasmi la mia mente*

neppure il saggio insegue, il saggio osserva
con l'occhio acuto e l'elmo di Minerva

*non basta osservare
si deve interpretare*

mi domando e mi chiedo come possa
aiutare l'analisi della sommosa
esistenza degli uomini e della commossa
vita, il tuo svettare e piroettare, che l'ossa (percossa
su percossa) rischia di far cadere in una fossa!
nessun saggio è mai nato con le corna d'ariete
il saggio è una bilancia. hai fatto un'autorete!

*la bilancia misura i pesi
ma non aiuta i nervi tesi
Sancho Panza è un saggio bilancia
ma ha la pancia*

il saggio non si cura delle zone adipose
ha altro a cui pensare: mulini e rose!

*il saggio si occupa di molte altre cose
il suo profondo pensiero
esplora il mondo intero*

dici bene: il pensiero, non la gamba
è quel che muove il saggio. lui non balla la samba!

*condizione necessaria e non sufficiente
per arrivare ad un risultato interessante:
che il flusso dei pensieri
scorra tranquillamente
come le acque di un torrente*

il serafico buddha non so immaginare
che sgambetta e va al mare
per trovare un pensiero da pensare

*se non trovo una parola per un poema
o una formula per un teorema
faccio una passeggiata
e l'idea nuova è arrivata*

la parola da sola come il sole
sorge
dalle rive del mare o dalle aiuole
che calpesti correndo. non c'è ricetta:
è soltanto l'Amor, che dentro detta!
e salviamo il salvabile, Brunello
(come sempre avviene), affinché il nostro vivere sia bello